

«Pochi riposi, gli autisti sono sempre più stanchi»

Giordano Biserni, direttore dell'Osservatorio dell'Asaps (Associazione amici polizia stradale) è uno degli statistici più accreditati dell'infortunistica stradale. «Ovviamente non posso dire - afferma - se l'incidente sia accaduto per la velocità eccessiva del pullman o perché hanno funzionato male i freni. So però che in tante circostanze analoghe è emersa la stanchezza del conducente come causa del sinistro. Ci sono autisti che arrivano a destinazione alle 3 di notte e alle 6 ripartono. I tempi di guida sono esasperati: lo si fa per battere la concorrenza, per non lasciarsi sfuggire un appalto, per non perdere il lavoro. Anche qui la crisi economica produce i suoi effetti. Ma così l'incidente è sempre in agguato». Biserni suggerisce il ricorso a più agenti della polizia sulle strade: «Continua - dice - ad essere il deterrente più efficace. Anche in barba a tanti mezzi elettronici di ultima generazione». «L'Asaps - aggiunge - ha diffuso un decalogo per le gite turistiche. C'è scritto che bisognerebbe sempre affidarsi a ditte conosciute».

